

ROMA METROPOLITANE

## Troppi sprechi, sarà liquidata

di **Paolo Foschi**

**R**oma Metropolitane sarà liquidata. Troppi sprechi e troppi ritardi nella realizzazione della linea C. La giunta Raggi ha così deciso di chiudere la società che controlla al 100%.

a pagina 2

# Metrò, Raggi liquida l'azienda degli sprechi

## Oggi consiglio straordinario, Roma Metropolitana sarà chiusa. È polemica

### I costi lievitati della linea C


La partecipata del Campidoglio è già nel mirino della Corte dei conti

«Virginia Raggi decida cosa vuole fare con Roma Metropolitane, altrimenti la denuncio»: così parlò due settimane fa, in un'intervista al Tempo, Paolo Omodeo Salè, presidente della società del Comune incaricata di progettare e appaltare le linee del metrò. La sindaca ha deciso: tutti a casa.

Roma Metropolitane, 3 milioni di rosso nell'ultimo bilancio, sarà messa in liquidazione e secondo quanto trapeolato le attività saranno accentrate negli uffici tecnici del Comune, manager e dirigenti saranno licenziati, mentre da definire è la sorte di circa 170 dipendenti. Dall'operazione è previsto un risparmio di 6-7 milioni di euro all'anno. «La linea metro C, una delle grandi incompiute della Capitale: anni di sperperi, costi lievitati a causa di innumerevoli varianti al progetto e un'attesa per i romani che sembra infinita» ha scritto su Facebook Linda Meleo, assessora alla Mobilità, annunciando per oggi un consiglio comunale straordinario per illustrare la decisione. Roma Metropolitane, insieme al Consorzio Metro C e ad altri soggetti, è finita più volte al centro delle indagini della Corte dei conti, gli ultimi accertamenti sono su un presun-

to danno erariale di oltre 250 milioni. Sotto accusa il cosiddetto «sistema delle riserve»: secondo le ipotesi della procura contabile, il Consorzio si aggiudicava appalti al massimo ribasso, ma poi recuperava con varianti di progetto approvate da Roma Metropolitane o utilizzando le riserve da giustificare a posteriori.

La liquidazione, secondo i vertici di Roma Metropolitane, rischia di aprire contenziosi fra comune e aziende per oltre un miliardo di euro su appalti già assegnati. I sindacati sono intanto sul piede di guerra: «L'assessore alle partecipate Massimo Colombari ci aveva assicurato che la situazione sarebbe stata valutata con calma, invece assistiamo a questa brusca accelerazione. Ci auguriamo che sia garantito il mantenimento dei livelli occupazionali».

**Paolo Foschi**
 **Paolo\_Foschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

